

**Situazione al 1 settembre 2019
Emesso il 6 settembre 2019**

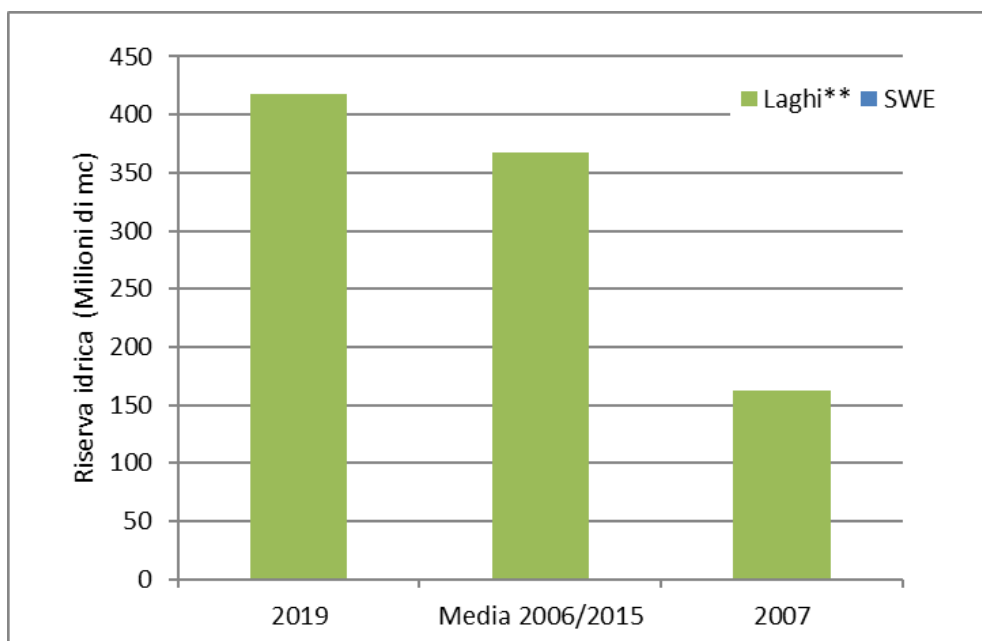
STATO DELLE RISERVE IDRICHE

Quadro generale per l'area alpina e prealpina

Riserve idriche	Totale Lombardia - Situazione al 1/9/2019					
	Anno 2019 (a)		Media di riferimento (periodo 2006-2015) (b)		Anno critico di riferimento (2007) (c)	
	(Milioni m ³)	Variazione rispetto al 25/8	(Milioni m ³)	Differenza (a-b) (%)	(Milioni m ³)	Differenza (a-c) (%)
Manto nevoso (SWE)	0.0	n.a.	0.0	n.a.	0.0	n.a.
Laghi**	418.3	-10.1%	367.2	13.9%	162.6	157.3%
Totale	418.3	-10.1%	367.2	13.9%	162.6	157.3%

** : i quantitativi invasati nei laghi sono riferiti alla somma dei laghi di Como, Idro, Garda e Iseo

Totale Lombardia - Situazione al 1 settembre



Il totale della riserva idrica invasata nei grandi laghi risulta superiore sia alla media del periodo 2006-2015 (+13.9%) che ai quantitativi, alla stessa data, del 2007 (+157.3%).

Nei paragrafi successivi si presenta un approfondimento relativo ai bacini di Adda a Olginate, Oglio a Sarnico, Chiese a Idro e Sarca-Mincio a Monzambano.

Per i bacini di Adda, Oglio e Chiese è possibile valutare anche i quantitativi immagazzinati negli invasi alpini.

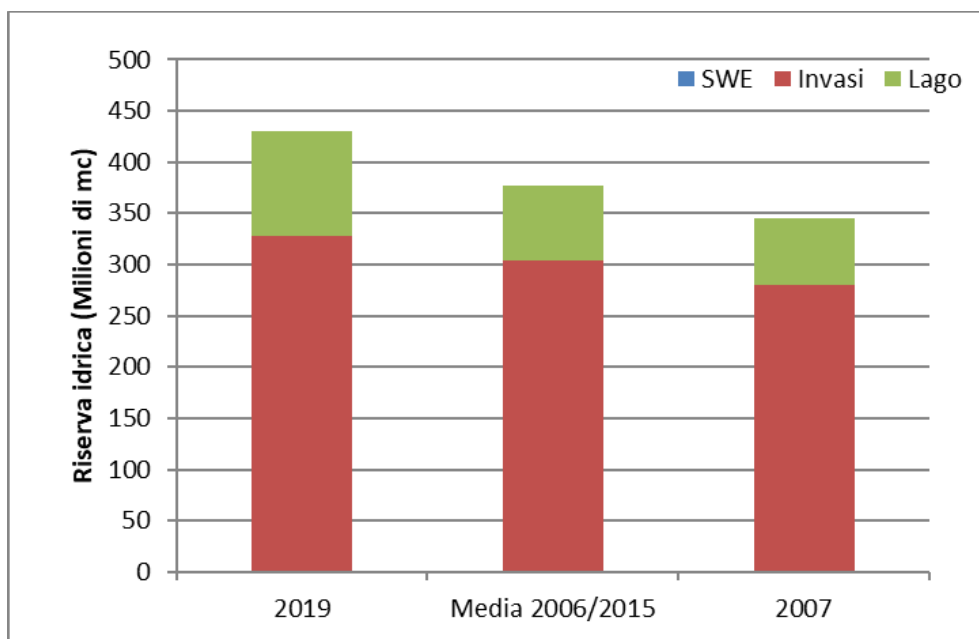
**Situazione al 1 settembre 2019
Emesso il 6 settembre 2019**

Bacino dell'Adda

Stato delle riserve idriche invasate in laghi artificiali e naturali:

Riserve idriche	Bacino dell'Adda - Situazione al 1/9/2019					
	Anno 2019 (a)		Media di riferimento (periodo 2006-2015) (b)		Anno critico di riferimento (2007) (c)	
	(Milioni m ³)	Variazione rispetto al 25/8	(Milioni m ³)	Differenza (a-b) (%)	(Milioni m ³)	Differenza (a-c) (%)
Manto nevoso (SWE)	0.0	n.a	0.0	n.a.	0.0	n.a
Invasi	328.2	-4.0%	303.4	8.2%	280.3	17.1%
Lago	101.7	-12.5%	74.2	37.1%	65.2	56.1%
Totale	429.9	-6.2%	377.6	13.9%	345.5	24.4%

Bacino dell'Adda - Situazione al 1 settembre

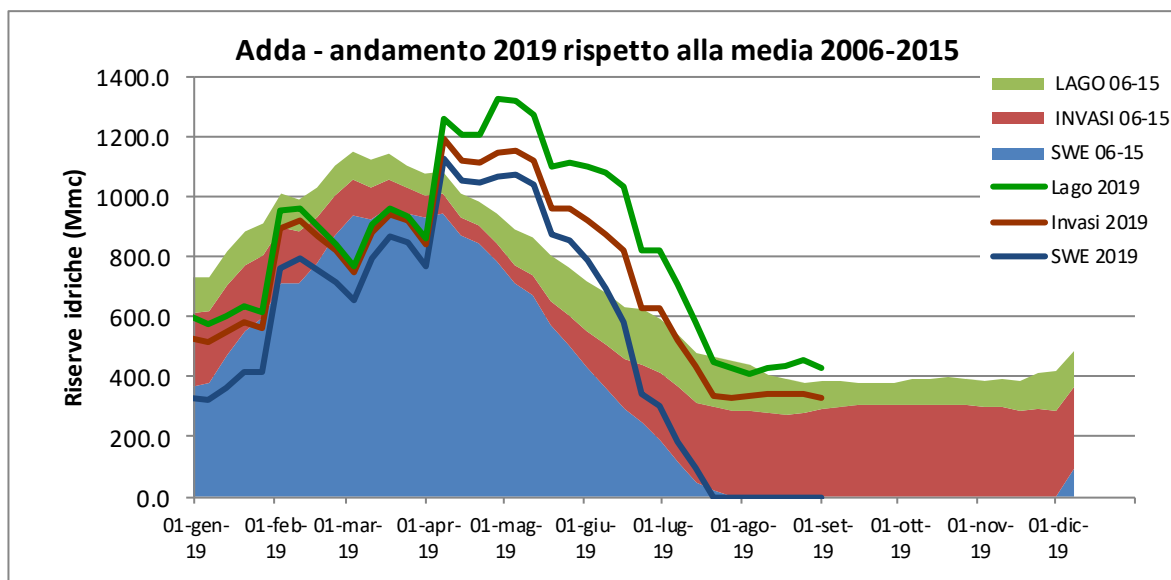


Il totale attuale della riserva idrica del bacino dell'Adda è diminuito rispetto alla settimana precedente (-6.2%); risulta superiore sia alla media del periodo 2006-2015 (+13.9%) che ai quantitativi, alla stessa data, del 2007 (+24.4%).

Per quanto concerne le singole componenti, il volume invasato negli invasi artificiali risulta superiore sia alla media del periodo (+8.2%) sia ai quantitativi dell'anno critico di riferimento (+17.1%). Il volume invasato nel lago di Como risulta superiore sia alla media del periodo di riferimento (+37.1%) sia al valore, alla stessa data, del 2007 (+56.1%).

Situazione al 1 settembre 2019
Emesso il 6 settembre 2019

Il diagramma presenta l'andamento delle riserve dell'anno 2018-2019 (linee continue) confrontato con l'andamento medio mensile delle riserve per il periodo 2006-2015.



Per quanto concerne l'andamento delle singole componenti rispetto alla settimana precedente, il volume invasato negli invasi artificiali è rimasto sostanzialmente invariato (-4.0%), mentre il volume invasato nel lago di Como è diminuito (-12.5%).

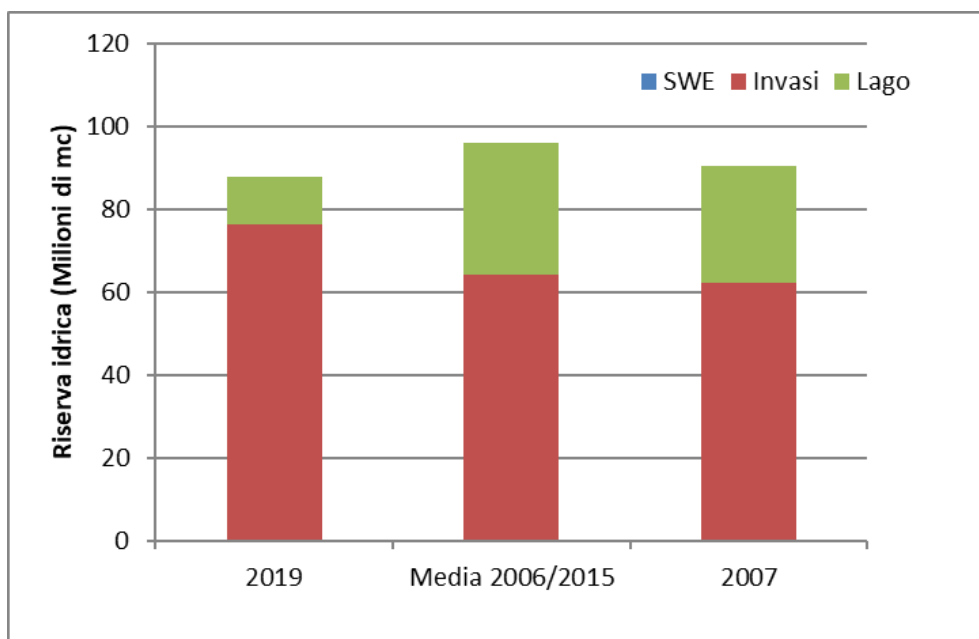
**Situazione al 1 settembre 2019
Emesso il 6 settembre 2019**

Bacino dell'Oglio

Stato delle riserve idriche invasate in laghi artificiali e naturali:

Riserve idriche	Bacino dell'Oglio - Situazione al 1/9/2019					
	Anno 2019 (a)		Media di riferimento (periodo 2006-2015) (b)		Anno critico di riferimento (2007) (c)	
	(Milioni m ³)	Variazione rispetto al 25/8	(Milioni m ³)	Differenza (a-b) (%)	(Milioni m ³)	Differenza (a-c) (%)
Manto nevoso (SWE)	0.0	n.a	0.0	n.a.	0.0	n.a
Invasi	76.1	-7.5%	64.0	18.8%	62.3	22.1%
Lago	11.5	-36.7%	31.9	-63.9%	28.2	-59.1%
Totale	87.6	-12.8%	96.0	-8.7%	90.5	-3.2%

Bacino dell'Oglio - Situazione al 1 settembre

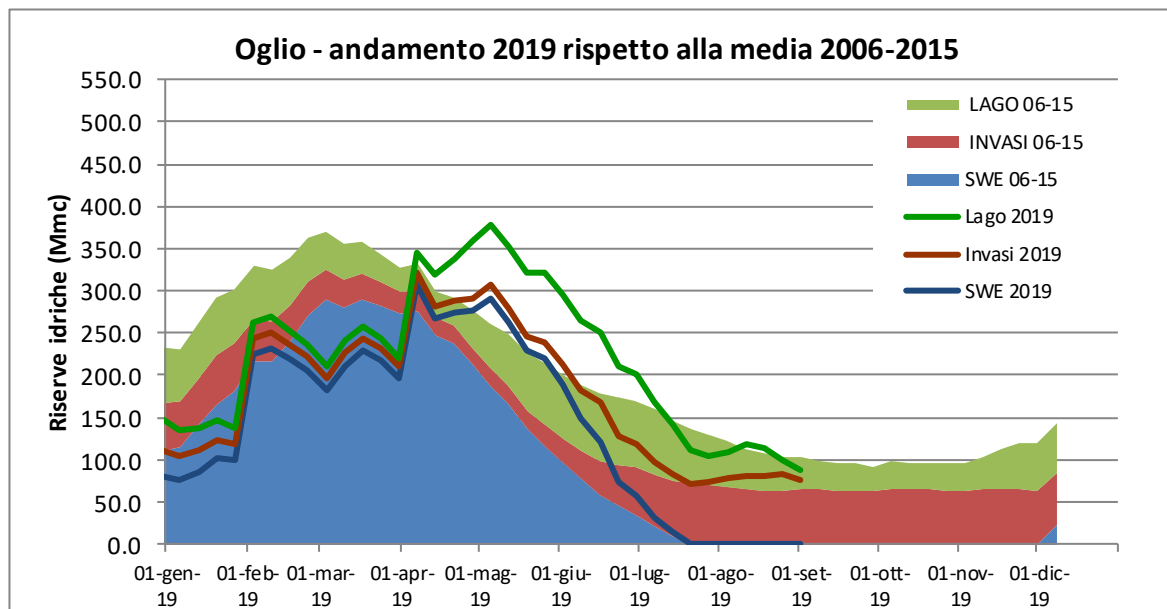


Il totale attuale della riserva idrica del bacino dell'Oglio è diminuito rispetto alla settimana precedente (-12.8%), è inferiore alla media del periodo 2006-2015 (-8.7%) e in linea con i quantitativi, alla stessa data, del 2007 (-3.2%).

Per quanto concerne le singole componenti, il volume invasato negli invasi artificiali risulta superiore sia alla media del periodo (+18.8%) sia ai quantitativi dell'anno critico di riferimento (+22.1%). Il volume invasato nel lago d'Iseo risulta inferiore sia alla media del periodo di riferimento (-63.9%) sia ai quantitativi, alla stessa data, del 2007 (-59.1%).

Situazione al 1 settembre 2019
Emesso il 6 settembre 2019

Il diagramma presenta l'andamento delle riserve dell'anno 2018-2019 (linee continue) confrontato con l'andamento medio mensile delle riserve per il periodo 2006-2015.



Per quanto concerne l'andamento delle singole componenti nell'arco della settimana rispetto alla precedente, sono diminuiti sia il volume invasato negli invasi artificiali (-7.5%), sia il volume invasato nel lago d'Iseo (-36.7%).

**Situazione al 1 settembre 2019
Emesso il 6 settembre 2019**

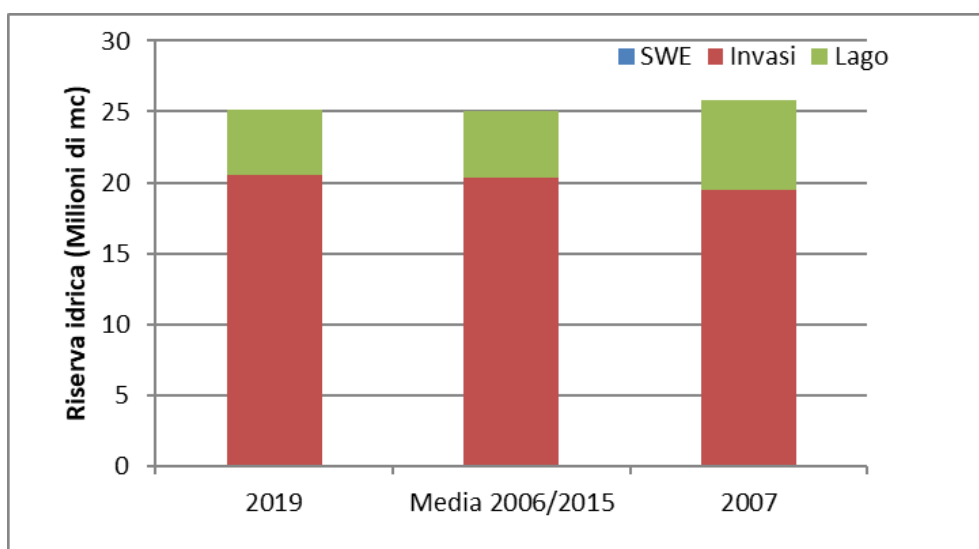
Bacino del Chiese

Stato delle riserve idriche invasate in laghi artificiali e naturali:

Riserve idriche	Bacino del Chiese - Situazione al 1/9/2019					
	Anno 2019 (a)		Media di riferimento (periodo 2006-2015) (b)		Anno critico di riferimento (2007) (c)	
	(Milioni m ³)	Variazione rispetto al 25/8	(Milioni m ³)	Differenza (a-b) (%)	(Milioni m ³)	Differenza (a-c) (%)
Manto nevoso (SWE)	0.0	n.a	0.0	n.a.	0.0	n.a
Invasi	20.5	-14.5%	20.4	0.7%	19.5	5.4%
Lago (*)	4.6	2.3%	4.7	-0.7%	6.4	-27.3%
Totale	25.1	-11.8%	25.0	0.5%	25.8	-2.6%

(*) per il lago d'Idro l'anno medio è riferito al periodo 2007-2015

Bacino del Chiese - Situazione al 1 settembre

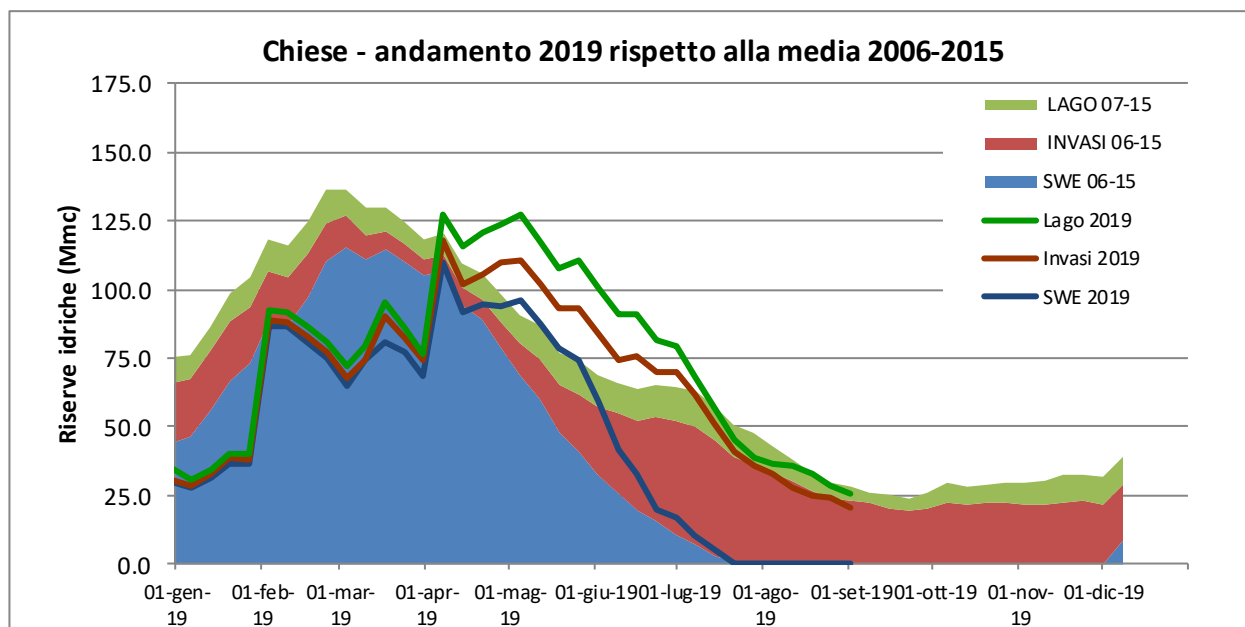


Il totale attuale della riserva idrica del bacino del Chiese è diminuito rispetto alla settimana precedente (-11.8%); risulta in linea sia con la media del periodo 2006-2015 (+0.5%), sia con quantitativi, alla stessa data, del 2007 (-2.6%).

Per quanto concerne le singole componenti, il volume invasato negli invasi artificiali risulta in linea con la media del periodo di riferimento (+0.7%) e leggermente superiore ai quantitativi dell'anno critico di riferimento (+5.4%). Il volume invasato nel lago d'Idro risulta in linea con la media del periodo di riferimento (-0.7%) e inferiore ai quantitativi, alla stessa data, del 2007 (-27.3%).

Situazione al 1 settembre 2019
Emesso il 6 settembre 2019

Il diagramma presenta l'andamento delle riserve dell'anno 2018-2019 (linee continue) confrontato con l'andamento medio mensile delle riserve per il periodo 2006-2015.



Per quanto concerne l'andamento delle singole componenti nell'arco della settimana rispetto alla precedente, il volume invasato negli invasi artificiali è diminuito (-14.5%), mentre quello invasato nel lago d'Idro è rimasto costante (2.3%).

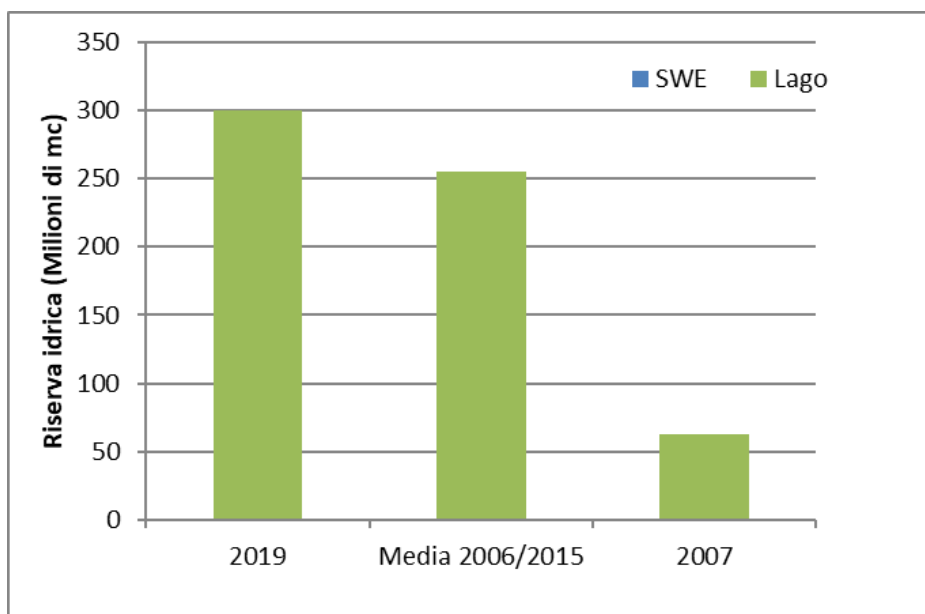
**Situazione al 1 settembre 2019
Emesso il 6 settembre 2019**

Bacino del Sarca-Mincio

Stato delle riserve idriche:

Riserve idriche	Bacino del Sarca-Mincio - Situazione al 1/9/2019					
	Anno 2019 (a)		Media di riferimento (periodo 2006-2015) (b)		Anno critico di riferimento (2007) (c)	
	(Milioni m ³)	Variazione rispetto al 25/8	(Milioni m ³)	Differenza (a-b) (%)	(Milioni m ³)	Differenza (a-c) (%)
Manto nevoso (SWE)	0.0	n.a	0.0	n.a.	0.0	n.a
Lago	300.4	-7.9%	254.8	17.9%	62.8	378.1%
Totale	300.4	-7.9%	254.8	17.9%	62.8	378.1%

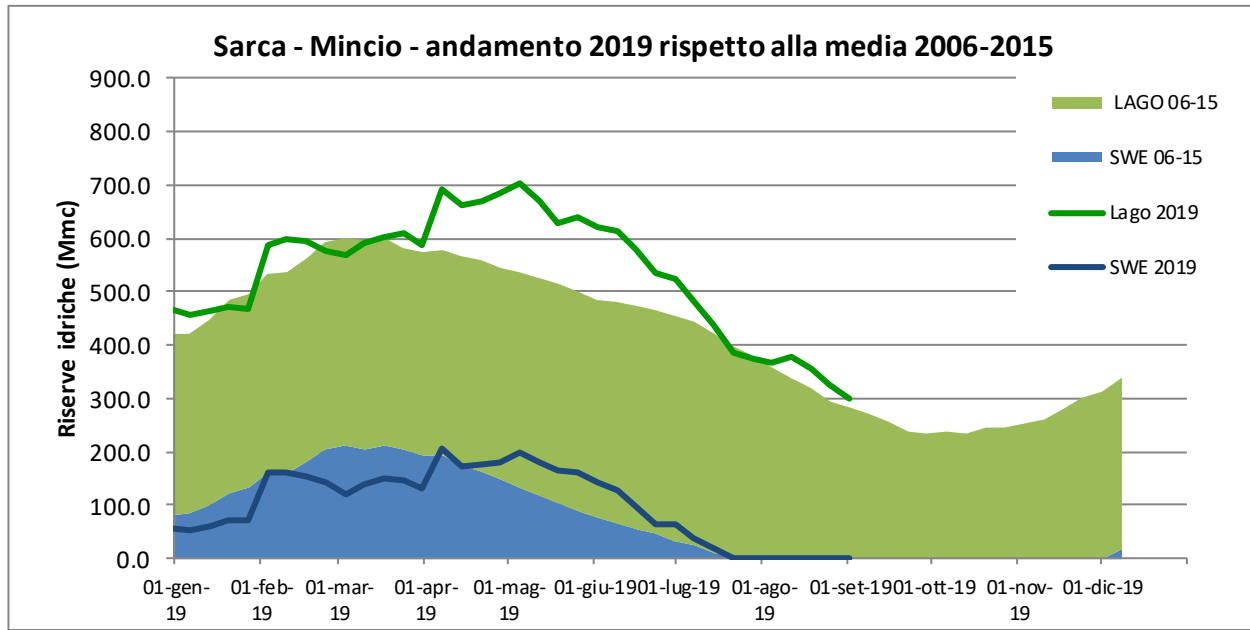
Bacino del Sarca-Mincio - Situazione al 1 settembre



Il volume invasato nel lago di Garda è diminuito rispetto alla settimana precedente (-7.9%); risulta superiore sia alla media del periodo 2006-2015 (+17.9%) sia ai quantitativi, alla stessa data, del 2007 (+378.1%).

Situazione al 1 settembre 2019
Emesso il 6 settembre 2019

Il diagramma presenta l'andamento delle riserve dell'anno 2018-2019 (linee continue) confrontato con l'andamento medio mensile delle riserve per il periodo 2006-2015.



Situazione al 1 settembre 2019
Emesso il 6 settembre 2019

Previsioni meteorologiche a medio termine

Previsione a medio termine: i giorni da venerdì 6 a domenica 15 settembre

La presenza di un'estesa figura anticiclonica sul medio Atlantico mantiene attivo un canale depressionario sull'Europa centrale e sul nord Italia, zone interessate dal transito di diversi sistemi perturbati a carattere freddo provenienti da latitudini settentrionali. Fino a mercoledì 11 saranno tre le perturbazioni pronte ad attraversare la Lombardia, responsabili di tre distinti peggioramenti più o meno intensi, tutti sotto il denominatore comune di un generale calo termico. Da giovedì 12 è probabile una rimonta da ovest dell'anticiclone delle Azzorre, con sole prevalente e un nuovo rialzo delle temperature.

Precipitazioni

Venerdì 6, domenica 8 e martedì 10 saranno le giornate più piovose, corrispondenti al transito delle tre perturbazioni previste e con precipitazioni localmente superiori ai 40 mm/24h. Se si escludono brevi fenomeni residui attesi sabato 7 e mercoledì 11, le restanti giornate vedranno generale assenza di precipitazioni, salvo brevi rovesci possibili sui rilievi nella giornata di sabato 14 settembre.

Temperature

Dopo il sensibile calo termico atteso venerdì 6, che vedrà massime in molti casi prossime ai 20°C in pianura, è previsto un leggero rialzo nei valori massimi che tuttavia saranno leggermente al di sotto delle medie del periodo (tra 22 e 26°C). Le minime tenderanno ulteriormente a diminuire e si attesteranno fra 12 e 17°C. In seguito al nuovo calo delle massime atteso martedì 10 (tra 17 e 22°C) da mercoledì è atteso un lento e graduale rialzo che porterà a raggiungere valori fino a 27-29°C durante il fine settimana.

Zero Termico:

Fino a mercoledì 11 oscillerà mediamente su valori attorno ai 3000 metri, intervallato da ben tre diminuzioni, più marcate sulle Alpi: venerdì 6, domenica 8 e martedì 10, fasi in cui il calo occasionalmente porterà lo zero termico a 2200 metri circa sui versanti alpini più settentrionali. Da giovedì 12 a domenica netto rialzo con quota variabile attorno al valore dei 4000 metri circa.

Per i dettagli consultare il bollettino METEO LOMBARDIA all'indirizzo:

<http://www.arpalombardia.it/siti/arpalombardia/meteo/previsionimeteo/meteolombardia/Pagine/default.aspx>

Millimetri di precipitazione nelle 24 ore

AREA	ven 6	sab 7	dom 8	lun 9	mar 10
Alpi e Prealpi lombarde	1-20	0-15	0-20	0-5	0-10
Pianura lombarda e Oltrepò Pavese	10-60	0-15	0-40	0-2	0-30

Probabilità di precipitazioni significative (> 5mm) nelle 24 ore

AREA	mer 11	gio 12	ven 13	sab 14	dom 15
Alpi e Prealpi lombarde	bassa	scarsa	scarsa	bassa	bassa
Pianura lombarda e Oltrepò Pavese	scarsa	scarsa	scarsa	scarsa	bassa

(scarsa: meno del 5% bassa: 5-35% moderata: 35-65% alta: più del 65%)